

IL POESIA FESTIVAL NELLE TERRE DEI CASTELLI

«Un vocabolario universale»

Cucchi: «Il poeta deve occuparsi di ogni esperienza umana»

di Michele Fuoco

VIGNOLA. In apertura del Poesia festival una lezione magistrale fondata sulla propria esperienza di vita poetica e umana: l'ha tenuta ieri sera a Vignola nella piazza della biblioteca Auris il milanese Maurizio Cucchi, che gode di vasta fama, non solo a livello nazionale.

Sessantacinque anni d'intensa attività, partendo dalla raccolta "Il Disperso" del 1976 alle "Vite parallele" del 2009. La carriera di Cucchi abbraccia - ha detto Alberto Bertoni nel suo intervento introduttivo - «non solo la poesia, con le diverse forme di scrittura», ma la cura di antologie, l'attività di traduttore, di critico letterario e persino di scrittore autore dei romanzi. E Cucchi, partendo dagli anni di studi ha evidenziato come già allora amava sconfinare con la poesia in aree vicine: «Ero convinto che la poesia avrebbe dovuto occuparsi delle esperienze umane e dei linguaggi più diversi: dal più basso al più alto. Per questo cercai soluzioni letterarie differenziate. A Milano frequentavo la biblioteca americana e il primo libro letto è stata una raccolta di Eliot, genio della poesia mondiale che mostrava un controllo verbale in una realtà solo apparentemente banale». Cucchi davanti ad



Il poeta Maurizio Cucchi ieri sera a Vignola per il Poesia Festival

un pubblico numeroso e attento ha sostenuto che non esiste un vocabolario poetico, perché tutte le parole possono essere impiegate, purché se ne faccia un buon uso; che è necessaria la sperimentazione in diverse direzioni, come negli anni '60 con il "Gruppo 63" e i "Novissimi". Ha indicato in Sereni, Giudici e Raboni i suoi punti di riferimento. Ha parlato degli anni della contestazione, quando la poesia veniva osteggiata. I tempi sono cam-

biati. La poesia può recuperare la bellezza riscattandosi dalla volgarità. Bisogna concepirla come superamento del genere letterario potrebbe diventare poemetto in prosa. E' poesia anche l'opera di Kafka e Faulkner.

In serata anche l' apprezzato concerto di Alberto Fortis, tra poesia e musica.

**La lezione magistrale:
«Si devono sperimentare
i linguaggi più diversi»**

OGGI

Tra gli appuntamenti di oggi segnaliamo: alle 17 a Vignola presso la Rocca ri "L'uomo che registrava i poeti. Storia di Pietro Tor-di". Alle 17.30 a Levizzano nel Castello, "Diffido del-

l'arte che costa poco" con Philippe Daverio. Alle 18 a Vignola "Incontri con i poeti" presso la Rocca di Vignola: Franco Loi dialoga con Alberto Bertoni. Alle 20.30 a Marano, Centro Culturale, via I Maggio "La detestata soglia" di Rentocchini con Paolo Nori. Alle 21.30 a Savigna-

no, Teatro La Venere, "Il viaggiatore incantato" di e con Giuseppe Cederna. Alle 22.30 a Spilamberto viale Rimembranze, 19 "Il cinema dei poeti", omaggio a Pasolini con Walter Siti. Alle 23 si il film "La Rabbia di Pasolini"

Pagina 35

